

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 9,35.

VITTORIO TARDITI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato ROBERTO GIACHETTI, il processo verbale è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, in riferimento alle considerazioni del deputato Giachetti ed alle osservazioni formulate nella seduta di ieri in tema di dibattiti incidentali, precisa di aver emanato la circolare del 14 novembre 2003 al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori dell'Assemblea, rinviando di norma alla fase finale della seduta i dibattiti vertenti su materie non attinenti alle discussioni in corso; nella concreta attuazione della predetta circolare, rimessa anche all'interpretazione ed al prudente apprezzamento del Presidente di turno, non si possono comunque escludere possibili deroghe nel caso in cui siano sollevate questioni di particolare rilevanza. Ricordato inoltre che nella seduta odierna, nell'ambito dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, il ministro della difesa affronterà le tematiche attinenti agli atti di violenza commessi nei confronti di detenuti iracheni, avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 19, al fine di fissare tempi

e modalità di svolgimento del dibattito parlamentare, richiesto dall'opposizione, sulla situazione in Iraq.

PIERO RUZZANTE, rilevato che nella seduta di ieri il Presidente di turno ha correttamente attuato la circolare del Presidente della Camera del 14 novembre 2003, lamenta la reiterata assenza del Presidente del Consiglio in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE rileva che la Presidenza della Camera non dispone di strumenti coercitivi nei confronti del Governo, al quale peraltro ha già segnalato l'esigenza di dare compiuta attuazione al disposto regolamentare attinente allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantuno.

Seguito della discussione della proposta di legge: Mandato d'arresto europeo (4246 ed abbinate).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli emendamenti Sinisi 19.50 e 19.51.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, chiede che non siano posti in votazione i testi alternativi da lui presentati agli articoli 21, 22, 25, 26, 27, 29, 30, 33, 35 e 37.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,20.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sinisi 19.50 e 19.51; approva quindi l'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e dell'unica proposta emendativa ad esso riferita.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza ed approva l'articolo 20, nonché l'articolo 21, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sinisi 22.52 e parere contrario sull'emendamento Sinisi 22.51.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 22.51

SERGIO COLA sottolinea la coerenza dell'impianto della proposta di legge in esame con l'ordinamento processuale italiano.

GIULIANO PISAPIA ricorda che in tema di estradizione contro le sentenze della Corte d'appello è ammesso il ricorso alla Corte di cassazione anche per motivi di merito.

GIOVANNI KESSLER rileva che il previsto meccanismo di consegna non si applica nei confronti dei paesi con i quali è stato sottoscritto un accordo bilaterale.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea la necessità di tenere conto dei vincoli derivanti da accordi sottoscritti in ambito internazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Sinisi 22.51 ed approva l'emendamento Sinisi 22.52; approva altresì l'articolo 22, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Pisapia 23.51 e Sinisi 23.50 e parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza ed approva gli emendamenti Pisapia 23.51 e Sinisi 23.50; approva altresì l'articolo 23, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 24.100 della Commissione ed esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza ed approva l'emendamento 24.100 della Commissione; approva altresì l'articolo 24, nel testo emendato, nonché gli articoli 25 e 26, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27, ricordando che il relatore di minoranza non insiste per la votazione del testo alternativo da lui predisposto.

GIOVANNI KESSLER, *Relatore di minoranza*, richiama le ragioni per le quali non insiste per la votazione del suo testo alternativo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 27.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e dell'unica proposta emendativa ad esso riferita.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza ed approva l'articolo 28; approva altresì gli articoli da 29 a 32, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sinisi 33.51.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Sinisi 33.51, nonché l'articolo 33, nel testo emendato, e l'articolo 34, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 35 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Sinisi 35.51.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Sinisi 35.51 e l'articolo 35, nel testo emendato; approva altresì gli articoli da 36 a 39, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 40 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario

sul testo alternativo del relatore di minoranza e sull'emendamento Sinisi 40.53.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza.

GIANNICOLA SINISI ritira il suo emendamento 40.53, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 40.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ENZO CEREMIGNA dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, sottolineando la necessità che la collaborazione giudiziaria tra i paesi europei non si traduca in una riduzione delle libertà fondamentali.

GIULIANO PISAPIA, manifestata netta contrarietà alla pericolosa e scriteriata decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, il cui recepimento comporta un affievolimento del vigente sistema di garanzie, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla proposta di legge in esame; giudicate, infatti, inaccettabili disposizioni quali quella sulla consegna obbligatoria, recata dall'articolo 8, esprime apprezzamento per le modificazioni apportate nel corso del dibattito, opportunamente ispirate alla logica della riduzione del danno.

PIER PAOLO CENTO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che non appare idonea ad assicurare il pieno rispetto delle garanzie costituzionali, sottolineando che la decisione quadro evidenzia la pericolosa tendenza a considerare lo spazio

giuridico europeo come luogo di affievolimento delle garanzie per i cittadini.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

MAURA COSSUTTA dichiara l'astensione sulla proposta di legge in esame.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, ricordato che la Lega nord federazione padana ha sempre sostenuto qualsiasi iniziativa volta a rendere più efficace la lotta alla criminalità ed al terrorismo internazionale, ribadisce ferma contrarietà al mandato di arresto europeo, che ritiene lesivo di principi costituzionalmente sanciti, paventando il rischio che la decisione quadro assunta al riguardo dal Consiglio europeo limiti la libertà di espressione e di opinione dei cittadini dell'Unione; dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo Lega nord federazione padana sulla proposta di legge in esame.

GIANNICOLA SINISI, nel giudicare incongrue e strumentali le argomentazioni svolte sul presunto pericolo per le garanzie costituzionali costituito dalla attuazione della decisione quadro, ritiene che la proposta di legge in esame, sulla quale dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, oltre ad introdurre elementi di confusione sul piano dei principi giuridici, rappresenta un grave arretramento rispetto alla tradizione europeista italiana.

SERGIO COLA, nel ritenere inaccettabile la lesione di principi costituzionalmente sanciti anche se in nome dell'unità europea, osserva che la proposta di legge in esame non contrasta con la decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo ma la attua in modo conforme alle garanzie derivanti dai principi costituzionali del giusto processo; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

GIOVANNI KESSLER dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, osservando in particolare che nel provvedimento in esame si prevedono disposizioni contrarie allo spirito e alla lettera della decisione quadro 2002/584/GAI, che viene tardivamente e solo formalmente recepita, con una operazione che giudica truffaldina nei confronti degli altri paesi europei.

NINO MORMINO, pur rilevando che la decisione quadro relativa al mandato d'arresto europeo contribuirà a rendere più efficace la lotta alla criminalità internazionale, giudica inopportuno a tal fine ledere principi fondamentali dell'ordinamento interno; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia su una proposta di legge che favorirà la creazione di uno spazio giuridico europeo ed una più efficace collaborazione giudiziaria.

GAETANO PECORELLA, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che anche il Regno Unito e la Germania hanno recepito la decisione quadro 2002/584/GAI condizionando l'attuazione del mandato d'arresto europeo al rispetto dei principi sanciti dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo, sottolinea che la proposta di legge in esame si ispira alla medesima filosofia, nel senso che il mandato d'arresto europeo non può in alcun modo condurre a ledere le norme costituzionali sul giusto processo, che si riconducono ai principi della Convenzione europea sui diritti dell'uomo. Ringrazia infine i deputati dei gruppi di opposizione che hanno contribuito al miglioramento del testo in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4246.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 107 del 2004: Proroga termine di validità certificazioni rilasciate dalle Società Organismi di attestazione (SOA) (4935).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite all'articolo 1-ter del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che gli articoli aggiuntivi Lupi 1-ter.01 e 1-ter.02 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

MAURO CHIANALE richiama l'importanza di effettuare periodiche verifiche nei confronti dei soggetti esecutori di lavori pubblici.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Iannuzzi 1-ter.1 e Vigni 1-ter.2, esprimendo altriimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Iannuzzi 1-ter.1 e Vigni 1-ter.2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, accetta gli ordini del giorno Chianale n. 1 e Tuccillo n. 4; accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Tuccillo n. 4, Merlo n. 5 e Reduzzi n. 6.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONIO MEREU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

MASSIMO ZUNINO, nel dichiarare — soprattutto per senso di responsabilità nei confronti delle esigenze delle imprese — il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame, sottolinea la scarsa chiarezza e l'approssimazione del testo originario del provvedimento d'urgenza al quale sono state apportate modifiche durante l'esame presso l'VIII Commissione.

TINO IANNUZZI, rilevata la logica di approssimazione e di incertezza con cui ha operato il Governo nel settore degli appalti delle opere pubbliche, strategiche per l'economia del Paese, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame, sottolineando il positivo contributo al miglioramento del testo del provvedimento d'urgenza offerto dall'opposizione.

UGO PAROLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame, che giudica necessario al fine di consentire la prosecuzione dell'esecuzione dei lavori pubblici.

AGOSTINO GHIGLIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge che giudica un atto doveroso.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore*, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, rileva che il provvedimento d'urgenza in esame consentirà alle imprese, la cui prescritta certificazione è scaduta, di partecipare a gare per l'appalto di lavori pubblici.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4935.

Inversione dell'ordine del giorno.

SERGIO COLA chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato FRANCESCO GIORDANO, un richiamo al regolamento del deputato RENZO INNOCENTI, il quale lamenta il carattere strumentale della richiesta formulata, un ulteriore intervento del deputato NUCCIO CARRARA e precisazioni del PRESIDENTE, la Camera, con controprova elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 1880: Sospensione condizionale della pena e termini per la riabilitazione del condannato (approvata dal Senato) (4398).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo Pisapia 5.01.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo al regolamento, chiede se il Comitato dei nove abbia provveduto ad una compiuta valutazione delle proposte emendative riferite al provvedimento in esame.

PIERLUIGI MANTINI osserva che il Comitato dei nove non ha concluso l'esame delle proposte emendative presentate.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, chiede che si consenta al Comitato dei nove di portare a termine l'esame delle proposte emendative presentate.

PRESIDENTE stigmatizza il fatto che sia stata formulata una richiesta di inversione dell'ordine del giorno nel senso di trattare immediatamente la proposta di legge n. 4398, senza che gli emendamenti ad essa riferiti siano stati compiutamente esaminati dalla competente Commissione.

ROBERTO GIACCHETTI, parlando per un richiamo all'articolo 8 del regolamento, invita la Presidenza ad avvalersi delle proprie prerogative e ad assumere le opportune determinazioni conseguenti alla situazione determinatasi.

PRESIDENTE rileva che la Presidenza non può che prendere atto dell'inversione dell'ordine del giorno deliberata dall'Assemblea.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo al regolamento, rilevato che la Presidenza si è attenuta al rigoroso rispetto del disposto regolamentare, esprime rammarico per la situazione determinatasi.

SERGIO COLA, *Relatore*, precisa che la sua proposta di inversione dell'ordine del giorno non era volta a ritardare l'*iter* della proposta di legge n. 1032, ma è derivata da un errore di valutazione, del quale si scusa.

RENZO INNOCENTI, parlando per un richiamo al regolamento, preso atto che non sussistono le condizioni per esaminare la proposta di legge n. 4398, riterrebbe opportuno procedere secondo il previsto ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno: chiede di acquisire, al riguardo, le determinazioni della Presidenza.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo all'articolo 8, comma 2, del regolamento, ritiene che, tenuto conto dell'esigenza di riunire il Comitato dei nove, si dovrebbe procedere ora alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE, rilevato che la Presidenza non può che prendere atto dell'inversione dell'ordine del giorno deliberata dall'Assemblea, ritiene che, alla luce della prospettata esigenza di riunire il Comitato dei nove, l'esame della proposta di legge n. 4398 possa riprendere nella parte pomeridiana della seduta, dopo la prevista discussione di questioni pregiudiziali.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

In morte dell'onorevole Franco Franchi.

PRESIDENTE esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di cordoglio e di solidarietà al gruppo di Alleanza nazionale per la scomparsa dell'onorevole Franco Franchi, già membro dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati.

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

Il deputato FEDERICO BRICOLO illustra l'interrogazione Cè n. 3-3370, sulle dichiarazioni del ministro dell'interno in occasione del Consiglio mondiale per l'appello islamico, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47).

FEDERICO BRICOLO, lamentato l'atteggiamento eccessivamente remissivo del Governo relativamente ai gravi problemi connessi alla presenza in Italia di comunità islamiche, ritiene inaccettabili le dichiarazioni rese dal ministro dell'interno in occasione della recente riunione del Consiglio mondiale per l'appello islamico.

Il deputato AGOSTINO GHIGLIA illustra la sua interrogazione n. 3-3371, sulla destinazione di fondi erogati da una fondazione islamica, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 49).

AGOSTINO GHIGLIA, nel ringraziare il ministro Giovanardi per la risposta, esprime apprezzamento per la politica attuata dal Governo, in particolare dal ministro dell'interno, finalizzata a contrastare il fondamentalismo islamico ed a promuovere l'integrazione selettiva dei numerosi immigrati giunti in Italia in cerca di lavoro.

Il deputato ERMINIA MAZZONI illustra la sua interrogazione n. 3-3372, sulle linee guida dell'annunciata riforma del sistema previsto per gli incentivi alle imprese, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 50).

ERMINIA MAZZONI invita il Governo a tenere conto, nell'ambito della politica di sostegno alle imprese, delle legittime aspettative delle aziende del Mezzogiorno; esprime altresì apprezzamento per l'intendimento mostrato dall'Esecutivo di voler procedere ad una revisione del sistema degli incentivi privilegiando l'innovazione tecnologica ed il credito.

Il deputato GIUSEPPE LEZZA illustra la sua interrogazione n. 3-3373, sulle iniziative per la ripresa ed il rilancio di Alitalia, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 52).

LUIGI MURATORI, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, esprime apprezzamento per gli interventi posti in essere dal Governo per il rilancio della compagnia di bandiera.

Il deputato PIERO FASSINO illustra la sua interrogazione n. 3-3374, sulle indica-

zioni impartite ai militari italiani per evitare il loro coinvolgimento nelle pratiche di tortura e l'impegno del Governo per una svolta nella politica sull'Iraq, alla quale risponde il ministro della difesa, ANTONIO MARTINO (vedi resoconto stenografico pag. 54).

PIERO FASSINO, giudicata deludente ed insoddisfacente la risposta del ministro della difesa (*Commenti del deputato Floresta, che il Presidente richiama all'ordine*), chiede che il Presidente del Consiglio riferisca al Parlamento sui colloqui che terrà con il Presidente americano in occasione della visita negli Stati Uniti prevista per il 19 maggio prossimo, ritenendo che i gravi episodi perpetrati in danno di detenuti iracheni, oltre a gettare un'ombra sulla missione in Iraq, possano determinare una progressiva degenerazione della crisi.

Il deputato DARIO FRANCESCHINI illustra la sua interrogazione n. 3-3375, sulle iniziative per accertare la veridicità delle denunce sulle torture praticate nei centri di detenzione in Iraq, alla quale risponde il ministro della difesa, ANTONIO MARTINO (vedi resoconto stenografico pag. 56).

DARIO FRANCESCHINI, nel dichiararsi completamente insoddisfatto, sottolinea che l'affermazione del Governo di non essere mai stato a conoscenza dei fatti dimostra la colpevole inadeguatezza dell'Esecutivo che si è assunto la grave responsabilità politica di avere fatto compiere all'Italia un errore che ha avuto ed avrà tragiche conseguenze.

Il deputato ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-3376, sugli elementi a sostegno dell'asserita mancata informazione del Governo italiano in ordine alle torture nelle carceri irachene, alla quale risponde il ministro della difesa, ANTONIO MARTINO (vedi resoconto stenografico pag. 58).

ELETTRA DEIANA giudica elusiva la risposta del ministro della difesa, che

invita a dimettersi, ritenendo che il Governo fosse a conoscenza dei rapporti di *Amnesty international*. Ribadisce quindi la necessità di ritirare immediatamente il contingente militare italiano impegnato in Iraq.

Il deputato OLIVIERO DILIBERTO illustra l'interrogazione Rizzo n. 3-3377, sul trattamento riservato ai prigionieri iracheni arrestati da carabinieri e soldati italiani, alla quale risponde il ministro della difesa, ANTONIO MARTINO (vedi resoconto stenografico pag. 60 — Nel corso dell'intervento del ministro della difesa si levano vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi di maggioranza — Proteste del deputato Maura Cossutta, che il Presidente richiama all'ordine per due volte).

OLIVIERO DILIBERTO, nel giudicare vergognoso l'atteggiamento del Governo, ritiene improcrastinabile il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq (*Proteste dei deputati dei gruppi di maggioranza — Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Rositani*).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il deputato Giachetti ha stigmatizzato il grave episodio che ha visto come vittima un cittadino americano.

Sull'ordine dei lavori.

PIER PAOLO CENTO, a nome della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, chiede la sollecita calendarizzazione della discussione della mozione presentata dalla sua parte politica nella quale si chiede il ritiro del contingente militare italiano dall'Iraq.

PRESIDENTE ricorda che la richiesta sarà valutata in seno alla Conferenza dei Presidenti di gruppo, convocata per le 19,15.

IGNAZIO LA RUSSA rileva che il Presidente non avrebbe dovuto dare la parola al deputato Cento, giudicando irrituale il suo intervento.

PRESIDENTE ricorda che vi sono alcuni precedenti di dibattiti incidentali a conclusione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,20.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantuno.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana.

(Vedi resoconto stenografico pag. 64).

Discussione del disegno di legge S. 2873, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 81 del 2004: Situazioni di pericolo per la salute pubblica (approvato dal Senato) (4978) (Esame e votazione di questioni pregiudiziali).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali Battaglia n. 1 e Castagnetti n. 2.

NINO STRANO, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a valutare l'opportunità che, nell'ambito del dibattito parlamentare che si svolgerà sulla situazione in Iraq, siano affrontate anche le

tematiche concernenti i deprecabili atti di violenza commessi nei confronti di cittadini statunitensi ed israeliani.

PRESIDENTE rileva che gli interventi di carattere incidentale devono essere più opportunamente svolti al termine della seduta.

AUGUSTO BATTAGLIA illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, della quale auspica l'approvazione, sottolineando che il decreto-legge in esame reca disposizioni che, oltre a risultare prive dei prescritti requisiti di straordinaria necessità ed urgenza, appaiono lesive delle competenze attribuite alle regioni in materia di tutela della salute.

ROSY BINDI illustra la questione pregiudiziale Castagnetti n. 2, rilevando preliminarmente che il provvedimento d'urgenza in esame viola il principio, desumibile dall'articolo 77 della Costituzione, secondo il quale non possono essere reiterati i decreti-legge non convertiti; osservato, inoltre, che le disposizioni contenute nell'articolo 2-*septies*, introdotto dal Senato, non sono riconducibili alle finalità del testo originario del provvedimento d'urgenza, sottolinea che esse, oltre a porsi in contrasto con il fondamentale principio della libertà negoziale, disciplinano materie riservate alla potestà legislativa regionale. Lamenta, infine, che il richiamato articolo 2-*septies* non prevede adeguate forme di copertura degli oneri finanziari da esso recati.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare voto favorevole sulle questioni pregiudiziali in esame, giudica scorretta sul piano istituzionale la scelta del Governo di ricorrere alla sostanziale reiterazione del decreto-legge n. 10 del 2004, sulla cui conversione in legge la Camera si era pronunziata in senso contrario.

TIZIANA VALPIANA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulle questioni pregiudiziali in esame, sottolinea l'assoluta

infondatezza delle motivazioni addotte dal Governo a sostegno della necessità di adottare il provvedimento d'urgenza in discussione; osservato altresì che le proposte emendative approvate dal Senato, ove presentate alla Camera in prima lettura, sarebbero state dichiarate inammissibili dalla Presidenza per estraneità di materia, giudica particolarmente grave la disciplina recata dall'articolo 2-*septies* del decreto-legge.

CESARE RIZZI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti circa il prossieguo dei lavori dell'Assemblea nella seduta odierna.

PRESIDENTE rileva che, una volta concluso l'esame delle questioni pregiudiziali riferite ai disegni di legge di conversione di cui ai punti 7, 8 e 9 dell'ordine del giorno, si riprenderà la discussione della proposta di legge n. 4398.

MAURA COSSUTTA, giudicata particolarmente grave l'adozione del provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene si ponga in palese contrasto con l'articolo 77 della Costituzione, rileva che l'articolo 2-*septies*, introdotto dal Senato, disciplina materie eterogenee rispetto a quelle regolamentate dai restanti articoli.

FABIO STEFANO MINOLI ROTA, nel rilevare il carattere di necessità ed urgenza del decreto-legge in esame, sottolinea gli aspetti innovativi dell'articolo 2-*septies*, che restituisce ai medici libertà di scelta rispetto all'esercizio della loro professione. Invita quindi l'Assemblea a respingere le questioni pregiudiziali in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Battaglia n. 1 e Castagnetti n. 2.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 2874, di conversione del decreto-legge n. 82 del 2004: Proroga di termini in materia edilizia (approvato dal Senato) (4979) (Esame e votazione di questioni pregiudiziali).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali Vigni n. 1 e Castagnetti n. 2.

FABRIZIO VIGNI illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, osservando che il provvedimento d'urgenza in esame è volto a prorogare i termini del condono edilizio che, a fronte dell'assenza di dati ufficiali da parte del Governo, si è rivelato fallimentare dal punto di vista economico ed ha provocato ingenti danni sul territorio. Nel ricordare che la Corte costituzionale si esprimerà a breve sui conflitti di attribuzione sollevati da alcune regioni, giudica il decreto-legge in esame palesemente viziato da gravi elementi di illegittimità costituzionale; raccomanda pertanto l'approvazione della sua questione pregiudiziale n. 1.

TINO IANNUZZI illustra la questione pregiudiziale Castagnetti n. 2, sottolineando i profili di illegittimità costituzionale del provvedimento d'urgenza in esame, particolarmente evidenti alla luce delle sentenze della Corte costituzionale n. 369 del 1988, n. 416 e n. 427 del 1995.

LUANA ZANELLA evidenzia la palese illegittimità costituzionale del provvedimento d'urgenza in esame, volto peraltro a prorogare l'efficacia di un provvedimento già viziato da gravi ed insanabili elementi di illegittimità costituzionale.

GREGORIO DELL'ANNA ritiene infondate le argomentazioni addotte a sostegno delle questioni pregiudiziali presentate.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI**

GREGORIO DELL'ANNA giudica peraltro condivisibili le finalità perseguitate dal provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Vigni n. 1 e Castagnetti n. 2.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 2869, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 80 del 2004: Enti locali e proroga termini di deleghe legislative (approvato dal Senato) (4962) (Esame e votazione di una questione pregiudiziale).

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione pregiudiziale Montecchi n. 1.

RICCARDO MARONE illustra la questione pregiudiziale Montecchi n. 1, osservando che la materia oggetto del decreto-legge in esame rientra tra quelle per le quali, ai sensi dell'articolo 72, quarto comma, della Costituzione, deve intendersi esclusa la possibilità di ricorrere alla decretazione d'urgenza.

ENZO BIANCO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla questione pregiudiziale Montecchi n. 1, sottolinea la necessità di razionalizzare la materia in esame con norme puntuali ma di ampio respiro, senza fare ricorso alla decretazione d'urgenza.

NUCCIO CARRARA osserva che il provvedimento d'urgenza in esame non disciplina materia elettorale e pertanto

non è ravvisabile alcuna violazione dell'articolo 72, quarto comma, della Costituzione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Montecchi n. 1.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Si riprende la discussione della proposta di legge n. 4398.

PRESIDENTE avverte che il deputato Carrara ha ritirato tutti gli emendamenti recanti la sua firma.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANNA FINOCCHIARO richiama le ragioni per le quali giudica non condivisibili le disposizioni recate dalla proposta di legge in esame, finalizzate a ridurre da cinque a due anni i termini previsti dall'articolo 163 del codice penale. Auspica, pertanto, un'ulteriore riflessione sulla normativa in discussione.

PIERLUIGI MANTINI, nel preannunciare l'orientamento contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo alla proposta di legge in esame, ne propone tuttavia il rinvio in Commissione, attesa l'opportunità di una più approfondita valutazione del testo.

GERARDO BIANCO considera offensivo il giudizio espresso da un esponente della maggioranza sulle considerazioni precedentemente svolte dal deputato Enzo Bianco.

SERGIO COLA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.120, 1.123, 1.121, 1.124 e 1.122 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

FRANCESCO BONITO richiama le ragioni che lo hanno indotto a presentare l'emendamento 1.13, interamente soppressivo dell'articolo 1, del quale raccomanda l'approvazione.

SERGIO COLA, *Relatore*, ricorda che la proposta di legge in esame è stata approvata in sede deliberante dalla II Commissione del Senato pressoché all'unanimità.

GIULIANO PISAPIA dichiara voto contrario sull'emendamento Bonito 1.13.

PIERO RUZZANTE, sottolineata l'inopportunità di ridurre a tre anni il termine per l'estinzione del reato, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Bonito 1.13

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 1.13.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 1.14.

MARIO LETTIERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bonito 1.14.

VITTORIO MESSA dichiara voto contrario sull'emendamento Bonito 1.14.

GIOVANNI KESSLER paventa i rischi connessi alla prospettata riduzione a tre anni del termine previsto dal primo comma dell'articolo 163 del codice penale.

CAROLINA LUSSANA, nel dichiarare di condividere l'emendamento Bonito 1.14, soppressivo delle lettere *a*) *b*) e *c*) del comma 1 dell'articolo 1, manifesta la contrarietà dei deputati del gruppo Lega nord federazione padana alla soppressione della lettera *d*) del medesimo articolo.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, sottolineata la coerenza delle considera-

zioni svolte dai deputati Finocchiaro, Bonito e Lussana, dichiara voto favorevole sull'emendamento Bonito 1.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Bonito 1.14.

SERGIO COLA, *Relatore*, rileva che l'approvazione dell'emendamento Bonito 1.14 determina una contraddizione nel testo dell'articolo 1.

FRANCESCO BONITO, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno il rinvio in Commissione della proposta di legge in esame.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, auspica il rinvio in Commissione della proposta di legge in esame.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, rileva che non esistono impedimenti di carattere formale alla prosecuzione dell'esame della proposta di legge.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento 1.120 della Commissione, sul quale dichiara voto favorevole.

PIERLUIGI MANTINI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento 1.120 della Commissione, sottolinea le divergenze esistenti, in tema di sicurezza, tra i gruppi parlamentari della maggioranza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.120, 1.121 e 1.122 della Commissione, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SERGIO COLA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pisapia 2.1.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 2.1 ed approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO COLA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PIERLUIGI MANTINI manifesta un orientamento contrario alle norme recate dall'articolo 3 della proposta di legge in esame, ispirate alla medesima logica delle disposizioni contenute nell'articolo 1.

FRANCESCO BONITO, nel condividere i rilievi formulati dal deputato Mantini, giudica inopportuna la riduzione da cinque a tre anni del termine previsto per la riabilitazione del condannato.

VITTORIO MESSA giudica incomprensibili le ragioni addotte a sostegno dell'orientamento contrario alla prospettata riduzione dei termini necessari per il conseguimento del provvedimento di riabilitazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 3.10 e Lussana 3.1 e 3.2; approva altresì l'articolo 3, nonché gli articoli 4, 5 e 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIERLUIGI MANTINI dichiara voto favorevole sulla proposta di legge in esame,

in considerazione delle modifiche migliorative apportate al testo nel corso dell'*iter* in Assemblea.

FRANCESCO BONITO dichiara voto favorevole sulla proposta di legge in esame, sebbene il testo risultante dalla votazione delle proposte emendative presentate non risulti pienamente soddisfacente; espresso comunque apprezzamento per l'approvazione del suo emendamento 1.14, che ha consentito di espungere dal testo dell'articolo 1, comma 1, le lettere *a*, *b* e *c*, giudica inopportuna la disciplina della riabilitazione del condannato definita dal provvedimento in discussione.

NUCCIO CARRARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

CAROLINA LUSSANA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, sottolinea, in particolare, le modifiche migliorative apportate al testo del provvedimento anche grazie al contributo fornito dalla sua parte politica.

SERGIO COLA, *Relatore*, prospetta una modifica che dovrebbe essere apportata al testo del provvedimento in sede di coordinamento formale.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4398.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA ritiene che i lavori dell'Assemblea possano proseguire con il seguito della discussione della proposta di legge n. 1032, calendarizzata nell'ambito della quota riservata all'opposizione, la cui trattazione è stata inopportunamente posticipata a seguito di un'inversione dell'or-

dine del giorno; ritiene, infatti, che un ulteriore rinvio del suo esame rappresenterebbe un grave precedente.

PRESIDENTE ritiene opportuno che la questione evocata dal deputato Boccia, che attiene alla tutela dei diritti della minoranza, sia oggetto di valutazione nell'ambito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, attualmente in corso.

ANTONIO BOCCIA, nel chiedere alla Presidenza di acquisire i dati degli ascolti televisivi relativi alla parte della seduta odierna dedicata allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, nel corso della quale sono state affrontate tematiche di particolare rilevanza, lamenta la reiterata assenza del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio, che, oltre a rappresentare una violazione del disposto regolamentare, contribuisce ad attenuare l'interesse dei cittadini nei confronti dei lavori parlamentari; auspica inoltre una complessiva rivisitazione dell'istituto delle interrogazioni a risposta immediata, per esempio prevedendo che gli atti di sindacato ispettivo debbano essere presentati da un presidente di gruppo.

PRESIDENTE ritiene che le tematiche evocate dal deputato Boccia potranno essere oggetto di valutazione nelle competenti sedi parlamentari.

GIUSEPPE GIULIETTI invita il Presidente della Camera ad una attenta riflessione sulla necessità di individuare una soluzione idonea a ristabilire una situazione di equilibrio nella delicata vicenda della RAI, in relazione alla quale si registrano indebite interferenze del Governo nella gestione dell'azienda.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera affinché assuma eventuali determinazioni sulla questione evocata dal deputato Giulietti, che peraltro verte su materia di competenza della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,35, è ripresa alle 20,25.

**Modifica del calendario
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea, predisposta a seguito della

odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 105*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 13 maggio 2004, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 106*).

La seduta termina alle 20,30.